

TERZO CICLO

DOTTORATO IN TEOLOGIA BIBLICA

1. AMMISSIONE

All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare, o già aver spedito, il curriculum completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo al Direttore del Dipartimento.

I candidati che hanno conseguito la licenza in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica o che hanno compiuto un quadriennio teologico e ottenuto il titolo accademico corrispondente (p.e. licenza generale, *Master*) sono tenuti a soddisfare alle esigenze del nostro secondo ciclo, in vista della licenza specializzata, prima di presentarsi per il *cursus ad doctoratum* (cf. *Sapientia Christiana*, art. 72 a, b).

I candidati che hanno conseguito la licenza canonica in teologia possono essere ammessi al *cursus ad doctoratum*, della durata minima di 1 (un) semestre, e della durata massima di 3 (tre) semestri. L'ammissione è condizionata da alcuni prerequisiti e regolata con le modalità che vengono di seguito elencate.

1.1 Ammissione al *cursus ad doctoratum*

1.1.1 Può chiedere l'ammissione al *cursus ad doctoratum* chi abbia conseguito la licenza canonica in teologia con un voto non inferiore a 9,00/10 o il suo equivalente.

1.1.2 I candidati che hanno conseguito una licenza nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore (vedi eccezione al paragrafo 1.1.6 qui sotto).

1.1.3 Ai candidati che hanno conseguito la licenza in un'altra delle istituzioni del consorzio universitario (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 2 (due) corsi o seminari (6 ECTS/4 crediti), con una media dei relativi esami non inferiore a 9,00/10.

1.1.4 I candidati che hanno conseguito la licenza canonica in un'altra Facoltà di Teologia e si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), sono tenuti ad ulteriore scolarità durante il *cursus ad doctoratum*: a loro verranno assegnati, dal Direttore del Dipartimento, corsi o seminari equivalenti a 15 ECTS/10 crediti tra quelli offerti dalla Facoltà. Devono superare i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

1.1.5 Nel caso che la licenza canonica conseguita in un'altra Facoltà di Teologia implicasse meno corsi e crediti della nostra licenza, il candidato dovrà completare il numero di crediti che la nostra Facoltà esige al secondo ciclo (120 ECTS/40 crediti), seguendo, durante il *cursus ad doctoratum*, i corsi e/o seminari necessari e superando i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

1.1.6 Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli un'adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

1.2 Ammissione come dottorando

Viene ammesso come dottorando e può chiedere l'approvazione dell'argomento per il dottorato (vedi sotto, 3.2), soltanto:

1.2.1 chi è stato ammesso al *cursus ad doctoratum* (vedi sopra, 1.1);

1.2.2 chi ha comprovato una conoscenza adeguata delle lingue antiche ed ha superato il test delle lingue moderne richieste (vedi sotto, 2.2 e 2.3);

1.2.3 chi ha superato tutti gli esami dei corsi e/o seminari che deve frequentare con una media non inferiore a 9,00/10 (vedi sopra paragrafi da 1.1.3 a 1.1.6);

1.2.4 chi entro la fine del *cursus ad doctoratum* ha ottenuto, dal Decano della Facoltà, l'approvazione della sua proposta dell'argomento per il dottorato (vedi sotto, 3.2).

2. REQUISITI LINGUISTICI

2.1 Lingua italiana

La Facoltà di Teologia esige dai candidati al terzo ciclo una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*.) Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito – nelle prime 6 settimane – un corso che l'Università provvede ad organizzare, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti. Coloro che sono tenuti a frequentare dei corsi potranno comunque sostenere gli esami del 1° semestre.

2.2 Lingue straniere

La Facoltà, inoltre, richiede ai candidati di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno 3 (tre) lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: *italiano* (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), *inglese*, *francese*, *tedesco*, *spagnolo*. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

2.3 Lingue proprie del campo di ricerca

Infine, la Facoltà esige una conoscenza sufficiente, comprovata da un test, delle lingue proprie del campo di ricerca (Teologia Biblica, Patristica, Fondamentale, Dogmatica, Morale).

3. CURRICULUM DEGLI STUDI

3.1 Il direttore della dissertazione

Possono essere direttori della dissertazione i professori ordinari e straordinari della Facoltà di Teologia. In modo eccezionale, possono esserlo anche docenti incaricati associati della Facoltà di Teologia dell'Università, professori ordinari o straordinari delle altre Facoltà dell'Università, dell'Istituto Biblico o dell'Istituto Orientale, oppure professori invitati che siano ordinari in un'altra Università. Tale eccezione presuppone il permesso scritto del Decano, concesso dopo aver eventualmente sentito il suo Consiglio e prima che il candidato presenti l'argomento della dissertazione.

3.2 Approvazione dell'argomento della dissertazione

3.2.1 Ottenuto il consenso del direttore per la collaborazione e per il progetto, il candidato chiederà durante il *cursus ad doctoratum* l'approvazione della sua proposta per il tema del dottorato. Poiché l'approvazione formale dell'argomento costituisce il passaggio dal *cursus ad doctoratum* allo status di dottorando, sarà concessa soltanto per chi ha adempiuto i requisiti menzionati sopra, ai paragrafi 1.2.1 – 1.2.4.

3.2.2 La proposta per il tema del dottorato deve essere redatta in un numero di cartelle dattiloscritte compreso tra 5 (cinque) ed 8 (otto) con l'aggiunta di una bibliografia essenziale, già approvata dal direttore scelto. Sarà sottoposta al giudizio di almeno un professore della Facoltà, o, in casi particolari, di un docente scelto dal Decano.

3.2.3 Il tema approvato e depositato sarà riservato per 5 (cinque) anni. Per poterlo conservare oltre questo periodo, il candidato dovrà farne richiesta motivata per iscritto al Decano, che consulterà il direttore della dissertazione e i consiglieri. Si concederà soltanto un'unica proroga oltre il limite dei 5 (cinque) anni.

3.3 Approvazione del progetto della dissertazione

Quando il lavoro sarà sufficientemente progredito, secondo il giudizio del direttore, il candidato sottoporrà il suo progetto della dissertazione al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà l'approvazione. Il candidato deve riferire con precisione l'argomento della dissertazione, i suoi limiti e il metodo di ricerca; dimostrare la sua originalità; indicare l'itinerario della dissertazione e riportare l'indice allo stato dell'opera, le fonti nonché la bibliografia utilizzata. Il progetto – redatto in circa 30 (trenta) cartelle dattiloscritte (con l'aggiunta della bibliografia) e debitamente firmato dal direttore della dissertazione – deve riportare almeno un'unità del testo della dissertazione (ad es. un capitolo intero) e viene consegnato in Facoltà in duplice copia. L'approvazione sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal Decano, il progetto offre solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della dissertazione.

Il Decano prenderà in considerazione l'opportunità di chiedere al docente che ha concesso l'approvazione del progetto della dissertazione, di valutare il testo della dissertazione in vista della difesa pubblica (cf. 3.4).

Dalla data dell'approvazione del progetto devono passare *almeno due mesi* prima che il candidato chieda l'approvazione del testo della dissertazione (cf. 3.4).

3.4 Approvazione del testo della dissertazione

Prima della consegna della dissertazione nella Segreteria Accademica, il candidato sottoporrà il testo della dissertazione al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà l'approvazione definitiva. L'approvazione definitiva sarà concessa se, a giudizio di uno o più specialisti consultati dal Decano, il testo consegnato potrà essere ammesso alla difesa pubblica. In tal caso, il docente che ha approvato il testo diventerà di norma secondo relatore della dissertazione.

3.5 Durata del terzo ciclo e residenza a Roma

Di solito, occorrono più di due anni accademici prima di poter concludere e difendere la dissertazione di dottorato.

I candidati dovranno essere residenti a Roma per almeno due anni in modo da poter rimanere in contatto con il direttore ed avere facile accesso agli strumenti di lavoro. Con il consenso scritto del Decano potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'oggetto stesso della ricerca richiede un soggiorno in un altro centro di studi.

4. TITOLO DI DOTTORE

Il titolo di “Dottore in Teologia” viene concesso dopo l’atto accademico della difesa pubblica e della pubblicazione, almeno parziale, della dissertazione. Il candidato riceve il giudizio dei censori, l’indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione. Il giudizio comprende anche la possibilità di una pubblicazione integrale o di un estratto, e la richiesta di sottoporre o meno a nuova censura il manoscritto. La pubblicazione deve rispettare tutte le norme stabilite dall’Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.